

## Scheda B1: Cattura e liberazione di toro o bovino spaventato, irritato o irrequieto in situazione di emergenza








### Descrizione




Animale adulto di grosse dimensioni (toro da riproduzione, vacche a duplice attitudine).




Descrizione scenario Inizio e fine dello scenario (1. → 4.)	Fattori di rischio principali	Azioni di prevenzione e protezione
<p><b>1. AVVICINAMENTO ANIMALE, PROCEDURA:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• avvicinamento frontale/laterale con mani lungo il corpo (preferibilmente svolto dal proprietario);</li> <li>• parlare sempre con tono di voce basso, pacato;</li> <li>• richiedere l'attenzione dell'animale (soprattutto se legato);</li> <li>• primo contatto con l'animale: zona laterale spalla anteriore.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- sbuffi;</li> <li>- carica;</li> <li>- incornata;</li> <li>- scalcio;</li> <li>- trascinamento;</li> <li>- investimento;</li> <li>- schiacciamento;</li> <li>- morso;</li> <li>- colpi/gesti dell'animale che possono causare traumi all'operatore;</li> <li>- rischio biologico per contatto diretto con secreti e deiezioni, zoonosi;</li> <li>- lesioni varie.</li> </ul>	<p><b>Prevenzione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- evitare azioni brusche;</li> <li>- tono della voce rassicurante;</li> <li>- evitare di avvicinare l'animale se l'operatore è insicuro, nervoso, agitato;</li> <li>- evitare di fumare in pre/post avvicinamento;</li> <li>- annullare l'avvicinamento nel caso l'animale sia troppo irrequieto (usare sistemi di contenimento);</li> <li>- evitare di avvicinare il posteriore (zona cieca).</li> </ul> <p><b>Protezione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- scarponi/stivali anti schiacciamento;</li> <li>- abbigliamento idoneo.</li> </ul>
<p><b>2. CATTURA ANIMALE, STRUMENTI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• secchio con mangime per attirarlo;</li> <li>• inserire la capezza senza innervosirlo e fissarla;</li> <li>• bendaggio occhi con sacco di juta (se in estate inumidirlo);</li> <li>• mettere leggermente in tensione le/la longhina;</li> <li>• sganciare la catena dalla mangiatoia (se stabulazione fissa).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- sbuffi;</li> <li>- carica;</li> <li>- incornata;</li> <li>- scalcio;</li> <li>- trascinamento;</li> <li>- schiacciamento;</li> <li>- morso;</li> <li>- colpi/gesti dell'animale che possono causare traumi all'operatore;</li> <li>- lesioni varie.</li> </ul>	<p><b>Prevenzione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- evitare azioni brusche;</li> <li>- allontanarsi per qualche istante se l'animale appare troppo agitato e ritentare.</li> </ul> <p><b>Protezione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- scarponi/stivali anti schiacciamento;</li> <li>- guanti in cuoio;</li> <li>- abbigliamento idoneo.</li> </ul>

<p><b>3.</b></p>	<p><b>SPOSTAMENTO ANIMALE, ACCORGIMENTI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• assicurare il corretto bendaggio degli occhi;</li> <li>• impiegare anche due lunghine laterali di almeno 2-3 m e applicare una forza traino costante;</li> <li>• camminare affiancando l'animale all'altezza delle spalle anteriori (almeno 1 persona per lunghina laterale);</li> <li>• durante lo spostamento è preferibile che il proprietario parli con l'animale mantenendo una mano appoggiata su di esso.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- sbuffi;</li> <li>- carica;</li> <li>- incornata;</li> <li>- scalcio;</li> <li>- trascinamento;</li> <li>- schiacciamento;</li> <li>- morso;</li> <li>- colpi/gesti dell'animale che possono causare traumi all'operatore;</li> <li>- lesioni varie.</li> </ul>	<p><b>Prevenzione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- evitare strattoni alla lunghina;</li> <li>- evitare di attorcigliare la corda attorno alla mano che traina;</li> <li>- evitare di indietreggiare davanti all'animale;</li> <li>- indispensabile la presenza del proprietario;</li> <li>- evitare il trascinamento mantenendo le lunghine in traino frontale a 90° tra loro;</li> <li>- evitare il traino forzato con mezzi poiché l'animale potrebbe inginocchiarsi con le zampe anteriori (soprattutto se di grande mole).</li> </ul> <p><b>Protezione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- scarponi/stivali anti schiacciamento;</li> <li>- guanti in cuoio;</li> <li>- abbigliamento idoneo.</li> </ul>
<p><b>4.</b></p>	<p><b>LIBERAZIONE ANIMALE, ACCORGIMENTI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• se stabulazione fissa: prima di rimuovere la capezza assicurare la catena a un punto di attacco, in seguito sgancio rapido della capezza;</li> <li>• se stabulazione libera: portare l'animale dentro al <i>paddock</i>, (se presente nel <i>box</i> sfruttare il "passo uomo") quando il cancelletto sarà chiuso si eseguirà lo sgancio della capezza dall'esterno della struttura;</li> <li>• fornire alimenti e acqua per farlo concentrare;</li> <li>• rimuovere il bendaggio dagli occhi;</li> <li>• allontanarsi dall'animale senza correre.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- scalcio;</li> <li>- carica;</li> <li>- incornata;</li> <li>- schiacciamento;</li> <li>- morso;</li> <li>- colpi/gesti dell'animale che possono causare traumi all'operatore;</li> <li>- lesioni varie.</li> </ul>	<p><b>Prevenzione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- evitare azioni brusche;</li> <li>- evitare di toccare, anche involontariamente, le orecchie dell'animale (essendo sensibili potrebbe indurre movimenti bruschi).</li> </ul> <p><b>Protezione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- scarponi/stivali anti schiacciamento;</li> <li>- guanti in cuoio;</li> <li>- abbigliamento idoneo.</li> </ul>

Misure e nozioni generali	
<p><b>RICONOSCERE</b> un bovino/toro irrequieto:</p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• orecchie mantenute sull'attenti o all'indietro;</li> <li>• arrossamento perimetrale del lobo oculare;</li> <li>• ipersensibilità al minimo rumore;</li> <li>• occhi sgranati;</li> <li>• collo incurvato;</li> <li>• sbuffi;</li> <li>• movimenti irrequieti con le zampe;</li> <li>• movimenti a scatto della coda;</li> <li>• tendenza a caricare al minimo avvicinamento.</li> </ul>
<p><b>EVITARE:</b></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• avvicinamento diretto e da persone estranee ai lavori;</li> <li>• di toccare l'animale sul muso o in modo irruento;</li> <li>• movimenti bruschi: rischio morso, testata;</li> <li>• di rimanere incastrati tra recinzione/animale o parete/animale;</li> <li>• suonerie telefoniche/rumori improvvisi;</li> <li>• bastoni/oggetti atti a offendere l'animale (possono confondere o eccitare l'animale, portandolo ad un graduale deterioramento del suo temperamento);</li> <li>• abbigliamento vistoso (catarifrangente, luccicoso, colori sgargianti, NO bianco NO rosso);</li> <li>• di indossare gioielli (pericolo di tagli profondi alla mano o di impiglio);</li> <li>• di attorcigliare, dopo cattura, la lunghina sul complesso mano-braccio (potrebbe trascinare il conducente o rompere la mano!);</li> <li>• di toccare/passare/sostare posteriormente o anteriormente;</li> <li>• avvicinamento in solitaria (almeno in due soprattutto se si tratta di tori);</li> <li>• appoggio di mani/braccia sui divisori box e/o su meccanismi autobloccanti (pericolo fratture, schiacciamento o lesioni);</li> <li>• permanenza al centro della mandria;</li> <li>• spostamento animale senza bendaggio, soprattutto se si tratta di una femmina gravida (l'animale possiede memoria fotografica e successivamente allo spostamento potrebbe tendere a caricare la persona che prima lo trainava frontalmente).</li> </ul>
<p><b>COMPORAMENTI CONSIGLIATI:</b></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• indossare indumenti consoni (camice usa/getta e soprascarpe);</li> <li>• camminare adagio (per non spaventare gli animali, per non inciampare);</li> <li>• mantenere distanze di sicurezza;</li> <li>• usare corsie ad-hoc (se animali grandi e pesanti);</li> <li>• essere pronti alle reazioni improvvise (soprattutto se in un ambiente nuovo, o situazione diversa dall'usuale);</li> <li>• rispettare la segnaletica di sicurezza e osservare i divieti;</li> <li>• abituare il toro, fin dalle prime fasi di vita, ad accettare il tipo di gestione aziendale (alimentazione, operazioni di governo, movimentazione, cure veterinarie ecc.) cui sarà assoggettato routinariamente, una volta adulto;</li> <li>• i tori da riproduzione vanno dotati, fin dall'età di 12 mesi, di anello al naso che permette al personale di guidare l'animale con un bastone uncinato restando all'esterno del recinto;</li> <li>• segnalare sempre la presenza di tori liberi all'interno di un gruppo di bovine;</li> <li>• qualora sia necessario entrare nel recinto delle bovine, in presenza di un toro non legato, l'intervento deve essere effettuato da un adulto in ottime condizioni fisiche, munito di bastone o di altro dissuasore, mentre un altro adulto, nelle stesse condizioni, deve stare all'esterno del recinto, pronto, se necessario, ad intervenire. I dispositivi di controllo devono essere progettati specificamente per essere utilizzati su tori adulti;</li> <li>• nel caso di tori inseriti in un gruppo di manze, l'addetto entra nell'area di stabulazione solo per il rifacimento della lettiera: per compiere detto lavoro in condizioni di sicurezza è necessario che la stalla sia concepita in modo da consentire il raggruppamento di tutti gli animali nella zona di alimentazione;</li> <li>• età, esperienza, condizioni fisiche devono essere prese in considerazione al momento di decidere se un addetto possa essere autorizzato a gestire un toro.</li> </ul>

<p><b>POSIZIONI SICURE:</b></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• preferibile la presenza del titolare (l'animale conosce la voce del suo allevatore);</li> <li>• posizione laterale calma e tranquilla;</li> <li>• uso eventuale di recinti mobili o bloccaggi in rastrelliera;</li> <li>• se il toro è soggetto a movimentazione ripetitiva (es. centro tori), un solo addetto che cammina di fronte al toro è sufficiente (l'animale è abituato a spostarsi).</li> </ul>
<p><b>REGOLE/AZIONI IN CASO DI INCENDIO IN STALLA:</b></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• rimanere calmi e non urlare (l'agitazione non aiuta!);</li> <li>• formare/informare il personale lavoratore;</li> <li>• se possibile eseguire periodicamente esercitazioni di sgombero degli animali in caso di incendio;</li> <li>• se stabulazione libera, i box non devono mai essere chiusi a chiave;</li> <li>• tenere una o più lunghine nelle vicinanze;</li> <li>• predisporre e lasciare sgombera all'esterno un'area prestabilita (paddock esterno);</li> <li>• fronteggiare il fuoco con i mezzi antincendio disponibili;</li> <li>• verificare lo stato di salute degli sgomberati;</li> <li>• porre bendaggi bagnati per raffreddare/rinfrescare;</li> <li>• non trattenersi nelle zone a rischio per completare l'attività di sgombero o recupero effetti personali;</li> <li>• facilitare ingresso soccorsi antincendio;</li> <li>• se fumo denso cercare di rimanere fuori dalla stalla.</li> </ul>

DPI	
Soprascarpe	
Scarpe con punta di ferro e stivali antinfortunistici	
Guanti di cotone o cuoio	

Dispositivi di cattura:		
Capezza-lunghina (corda)		SÌ
Pungoli elettrici		NO
Tele-anestesia (fucili, dardi anestetici), ma solo nel caso di animali fuori controllo		SE NECESSARIO

Riferimenti:
<p>Carenzi C., Panzera M. (2009). <i>Etologia applicata e benessere animale</i>. Milano: Le Point Vétérinaire.                      Veterinario di Campagna. (22.03.2012). Accesso da <a href="http://www.veterinariodicampagna.it/">http://www.veterinariodicampagna.it/</a>.                      Sistema Informativo Monitoraggio Agricoltura. (23.03.2012). Accesso da . <a href="http://www.agriprel.it">http://www.agriprel.it</a>.                      Sicurezza nel lavoro agricolo (05.02.2012). Analisi di sicurezza nelle aziende agricole e nelle fattorie didattiche aperte, accesso da <a href="http://www.csa.it/sicuragri/default.htm">http://www.csa.it/sicuragri/default.htm</a>.</p>